

# Marco Vinco

edit by Cinzia Candela

*He was born in Verona in 1977, while he was studying law ending in 2002 he studied chant with Ivo Vinco. In 2001 he debuted as protagonist in the "Nozze di Figaro" at the Aix in Provence Festival. He was loved by the public and by the critics both for the voice both for the scenic qualities, gained also through some experiences in prose theatre. An intense career leads him to some of the most important world stages, among which Teatro alla scala, Teatro São Carlos di Lisbona, Opéra of Montecarlo, Théâtre du Capitole of Toulouse, Teatro de La Maestranza of Sevilla, Bunka Kaikan di Tokyo, Festival Mozart della Coruña, Rossini Opera Festival of Pesaro, Teatro Comunale di Firenze, Teatro Carlo Felice of Genova, Teatro Comunale di Bologna, Teatro La Fenice of Venezia, Teatro dell'Opera of Roma, Teatro Regio of Torino, Teatro San Carlo di Napoli. He collaborated with executives such as Zubin Mehta, Marc Minkowski, Riccardo Muti and with directors such as Robert Carsen, Dario Fo, Mario Martone, Pierluigi Pizzi, Gigi Proietti, Luca Ronconi, Toni Servillo and Franco Zeffirelli.*

**What do you like about the use of voice you employ in lyric chant?**

*I believe that lyric preparation is the most exciting way to use singed voice. This isn't just a personal judgment but it's a conclusion to which I arrived after years of comparisons with voice professional among which lyrical singers, pop singers, teachers of different techniques, speech therapists, sound experts. In fact, I don't know anyone who, after getting closer to lyric chant, had not been charmed by it.*

*If, from one side, I know lot of cases of pop-rock singer that after being seduced by lyric looked for their road in the world of opera; from the other side I don't know any case of singer that made the opposite way, that is from lyric to pop, only in the case he realized not to have the sufficient vocal mediums to sing without microphone.*

*So lyric chant is for everyone a great point of not coming back and I think there are several reasons that let it be so charming. The first reason consists in the clear sensation of vocal empowerment. "Setting" the voice means in fact to perceive a real transformation of the volume of our own sound. I clearly remember my sensation during my first vocalizes. It was a great surprise. I heard that my voice was quickly transforming. I remember that the hit was so strong that already after a few lessons I told to myself: "This is what I want to do for the rest of my life." A second reason for which lyric chant seduces is that it is a complex and mysterious phenomenon. From one side scientists and sound experts with their theoretical knowledge, and in*

Nato a Verona nel 1977, parallelamente agli studi universitari in Giurisprudenza che conclude nel 2002, ha studiato canto con Ivo Vinco. Nel 2001 debutta come protagonista nelle Nozze di Figaro al Festival di Aix-en-Provence. Si fa apprezzare dal pubblico e dalla critica sia per la voce sia per le doti sceniche, maturate anche attraverso alcune esperienze nel teatro di prosa. Un'intensa carriera lo conduce su alcuni dei maggiori palcoscenici del mondo, fra i quali Teatro alla Scala, Teatro Real di Madrid, Deutsche Oper di Berlino, Festival di Salisburgo, Edinburgh Festival, Teatro São Carlos di Lisbona, Opéra di Montecarlo, Théâtre du Capitole di Toulouse, Teatro de La Maestranza di Sevilla, Bunka Kaikan di Tokyo, Festival Mozart della Coruña, Rossini Opera Festival di Pesaro, Teatro Comunale di Firenze, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Comunale di Bologna, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro San Carlo di Napoli. Ha collaborato con direttori quali, Zubin Mehta, Marc Minkowski, Riccardo Muti, e con registi come Robert Carsen, Dario Fo, Mario Martone, Pierluigi Pizzi, Gigi Proietti, Luca Ronconi, Toni Servillo e Franco Zeffirelli

**Cosa ti piace dell'uso che fai della Voce nel canto Lirico?**

Credo che l'impostazione lirica sia il modo più esaltante di utilizzare la voce cantata. Ed il mio non è solo un giudizio personale ma è una conclusione a cui sono arrivato dopo anni di confronti con professionisti della voce fra cui cantanti lirici, cantanti pop, insegnanti di diverse tecniche, logopedisti, foniatrici. Non conosco infatti nessuno che, dopo essersi avvicinato seriamente al canto lirico, non ne sia rimasto in qualche modo affascinato. Se, da una parte, conosco moltissimi casi di cantanti pop-rock che, dopo essere stati sedotti dalla lirica, hanno cercato la loro strada nel mondo dell'opera; dall'altra parte non conosco un solo caso di cantante che abbia fatto il percorso inverso, ovvero dalla lirica al pop, se non dopo aver constatato di non possedere i mezzi vocali sufficienti per cantare "senza microfono". Ebbene il canto lirico è per tutti un meraviglioso "punto di non ritorno" e, a mio parere, diverse sono le ragioni che lo rendono così affascinante. Una prima ragione sta nella netta sensazione di un potenziamento vocale. "Impostare" la voce significa infatti percepire una vera e propria trasformazione del volume del proprio suono. Ricordo benissimo la mia sensazione durante i primi vocalizzi. Era uno stupore grandissimo. Sentivo che la mia voce si stava trasformando rapidissimamente. Ricordo che tale fu il "colpo di fulmine" che già dopo qualche lezione dissi a me stesso: "questo è ciò che vorrei fare nella vita". Una seconda ragione per cui il canto lirico seduce in questo modo è che si tratta un fenomeno complesso e in parte misterioso. Da una parte gli scienziati e i foniatrici con la loro conoscenza teorica, e dal-





*the other side singers and teachers with their practical experience, can't explain yet some phenomenon of lyrical voice. And, as we know, mystery is always charming. A third reason to consider is that with lyrical voice we get in touch with absolute musical masterpiece. That is, if we are lyrical singers, we owe an instrument compatible with Mozart, Rossini, Verdi and others. Excuse me if this isn't enough!*

**How do you think your voice impacts the people?**

*I often wondered this because I often don't like myself when I record. Yes, it's true I am really strict to myself.*

*It's impossible to me to say what the public perceives also because it depends of what I am singing in that moment. In fact my voice is enough ductile to let me switch from the serious repertory to the funny one but, if the aim of whatever singer would be "to move in the serious" and to make laugh in the funny one", I hope that won't happen the contrary to me! Ah ahah*

**In which situations did you notice the awareness of the power of your voice?**

*If we talk about situations out of the scene, it often happens to me that for example at the phone, people tells me I have a beautiful spoken voice, warm, expressive. And this always amazes me because it's not a planned thing. The modification of my spoken voice is probably a phenomenon in consequence of my lyric setting or maybe consequent to the practice of theatrical interpretation.*

**What is the Opera's character to which you most gladly lend your voice and why?**

*I don't have a character in which I identify with. I am just a little part of the characters I interpret and they are just few parts of me. For this reason I could say for example that I would like to lend my voice to Don Giovanni, and at the same time, to Leporello, the servant. All the characters, in some way, while receiving my voice, talk to me and give me voice. It's a continuous vocal interchange. Interpreting a character means to me to give voice to the character but also "taking voice" from him, it means sing for him but also being singed from him.*

l'altra i cantanti e gli insegnanti con la loro esperienza pratica, non riescono ancora spiegare del tutto certi fenomeni della voce lirica. E, come si sa, ciò che è misterioso affascina sempre. Una terza ragione per cui non si può restare indifferenti è che con la voce lirica si entra in contatto con capolavori musicali assoluti. Cioè, se si è cantanti lirici, si possiede strumento compatibile con Mozart, Rossini, Verdi e compagni. E scusatemi se è poco.

**Quale pensi sia l'effetto che ha la tua Voce sul pubblico?**

Me lo sono spesso chiesto visto che spesso quando mi registro non mi piaccio. Ebbene sì, sono molto severo con me stesso.

Rimane comunque impossibile per me dire a priori cosa il pubblico percepisce anche perché dipende molto da ciò che sto cantando in quel momento. Infatti la mia voce è abbastanza duttile da permettermi di spaziare dal repertorio serio a quello buffo ma, se lo scopo di qualunque cantante sarebbe quello di "commuovere nel serio" e "far ridere nel buffo", mi auguro che con me non accada il contrario! Ahahah

**Questa consapevolezza del potere della tua Voce, in quali situazioni lo hai notato?**

Se parliamo di situazioni al di fuori del palcoscenico mi capita spesso che, per esempio al telefono, mi dicano che ho una bella voce parlata, calda, espressiva. E questo mi colpisce sempre perché non è una cosa voluta, ricercata. La modificazione della mia voce parlata è probabilmente un fenomeno conseguente alla impostazione lirica o forse conseguente alla pratica della interpretazione teatrale.

**Qual'è il personaggio d'Opera a cui presti più volentieri la tua Voce e perché?**

Non esiste in assoluto un personaggio in cui io mi identifichi. Io sono solo una piccola parte dei personaggi che interpreto e loro sono solo alcune parti di me. Per questo potrei per esempio dire con la stessa convinzione che vorrei prestar voce a Don Giovanni, il seduttore, e contemporaneamente a Leporello, il servo. Tutti i personaggi in qualche modo, mentre ricevono la mia voce, mi parlano e mi danno voce. E' uno scambio di voci continuo. Per me interpretare significa quindi dare voce al personaggio ma anche da lui "prender voce", significa cantarlo ma anche "essere da lui cantato".



### Qual'è a tecnica più indicata per migliorare la propria Voce?

Questa è una domanda che necessiterebbe almeno un libro. Mi limito a dire che si canta bene quando si percepisce che durante la fonazione non prevale lo sforzo. E in questo ciascun cantante deve essere molto onesto con se stesso. Se andiamo nello specifico io penso che la migliore scuola di canto lirico sia quella cosiddetta "italiana". Essa consiste in una emissione fluida, brillante, non artificiosa. Ciò si ottiene mediante un paio di accorgimenti. Prima cosa: un assoluto controllo del flusso del fiato da parte dei muscoli intercostali e dei muscoli addominali e cioè una perfetta coscienza della componente del sostegno che dell'appoggio del fiato. Seconda cosa: una proiezione del suono attraverso l'utilizzo della cosiddetta "maschera", delle risonanze medie e medio-alte, di quegli armonici cioè che costituiscono la cosiddetta "formante del cantante" e che stanno al di sopra della frequenza di 3000-3500 Hz: è il cosiddetto "metallo della voce", ciò che distingue il canto lirico dagli altri tipi di canto e che permette alla voce "ben impostata" di superare senza fatica la barriera di suono dell'orchestra.

### Sei anche un avvocato, quanto conta il controllo della Voce nelle professioni in generale, secondo te?

Credo che la voce sia uno degli strumenti espressivi più importanti e che vi siano molte professioni in cui essa debba essere assolutamente controllata. Non ho mai svolto la professione di avvocato perché dopo la laurea ho iniziato subito a cantare in palcoscenico, ma credo che in tribunale ci si debba far sentire forte e chiaro e che si debba essere convincenti come se non più che in palcoscenico. Vi sono quindi professioni che per loro natura dipendono in tutto e per tutto dalla voce, che sono di "natura vocale", penso non solo ai cantanti ma anche agli attori ai doppiatori ecc, e in questi casi l'importanza della voce non è nemmeno messa in discussione. Ma ve ne sono altre come appunto le professioni forensi, ma anche gli insegnanti, i commercianti ecc per cui la voce è mezzo prevalente per il loro successo. Dopo tutto quello che ho detto sul canto lirico, mi sentirei di consigliare a tutti coloro che svolgono tali professioni, di prendere delle lezioni proprio di tale tecnica per acquisirne almeno i primi rudimenti. Ciò porterà sicuramente ad un miglioramento delle proprie prestazioni lavorative ma anche ad una scoperta nuova di se stessi. Impostare la voce significa conoscere una parte importante di sé che altrimenti rimarrebbe oscura. ■

### What is the most advisable technique to empower our voice?

*This is a question that would take almost a book. I'll just say that we sing well when we don't notice stress while singing. Each singer has to be really honest with himself.*

*If we go in the detail I think the best lyrical chant school is the Italian one. It consists in a fluid, brilliant, not artificial emission. We can obtain this by some gimmicks. First thing: an absolute control of the flux of the breathe by intercostal and abdominal muscles that is a perfect awareness both of the constituent of the sustain both of the support of breath. Second thing: a projection of sound through the use of "the mask", of medium and medium-high resonance, of those harmonics that constitute the "formante del cantante" that stay over the frequency of 3000-3500 hz: the so-called metal of voice, what distinguishes the lyrical chant from the other types of chant and that allows the well setted voice to overtake without strain the sound barrier of the orchestra.*

### You are also a lawyer, how much is the control of voice important in the professions in general, in your opinion?

*I believe that voice is one of the most important expressive instrument and that there are lot of professions in which it has to be absolutely controlled. I've never practiced the profession of lawyer because after the graduation I immediately started to sing on the stage, but I believe that in tribunal you have to make your voice loud and you have to be convincing more than on a stage.*

*There are jobs entirely based on the voice, that are vocal for nature, such as for singers, actors, dubbers ecc, and in this case the importance of voice is clearly fundamental.*

*But there are others like the forensic ones, teachers, merchants, for which the voice is the main medium for success.*

*After all i said about lyrical chant, i would advice to all the people who carry out these jobs to take classes of this technique to learn the basics. This will surely lead you to empower your job performance but also to a new discover of your self.*

*Setting the voice means to know an important part of yourself that otherwise would be left unknown.*